

APPUNTI
DI SCIENZA DELLE FINANZE
PROF.SSA MARIPINA BEVOLO

2° PARTE

LE CAUSE dei FALLIMENTI DEL MERCATO

20

1) INSUFFICIENTE CONCORRENZA

- ESISTENZA di BARRIERE ; ECONOMIE DI SCALA.

2) BENI PUBBLICI

3) ESTERNALITÀ

4) MERCATI INCOMPLETI

5) CARENZE INFORMATIVE.

ALTRE CAUSE DI FALLIMENTO DEL MERCATO.

21

x

(NON MICROECONOMICHE)

6. DISEQUILIBRIO MACROECONOMICO
- disoccupazione, inflazione

7. SPEREQUAZIONE DISTRIBUTIVA

8 - BENI MERITORI

- SOVRANITÀ DEL CONSUMATORE E
PATERNALISMO DELLO STATO.

I CASI DI FALLIMENTO DEL MERCATO²⁵

1. INSUFFICIENTE CONCORRENZA.

IL grado di concorrenza dipende:

- 1) → dal numero di imprese offerenti
- 2) → dalla presenza di barriere all'entrata e all'uscita.

CON RELAZIONE ad 1) si avranno (SE LA CONCORRENZA NON È ASSICURATA):

A) MONOPOLIO

B) OLIGOPOLIO

CON RELAZIONE a 2) si avranno:

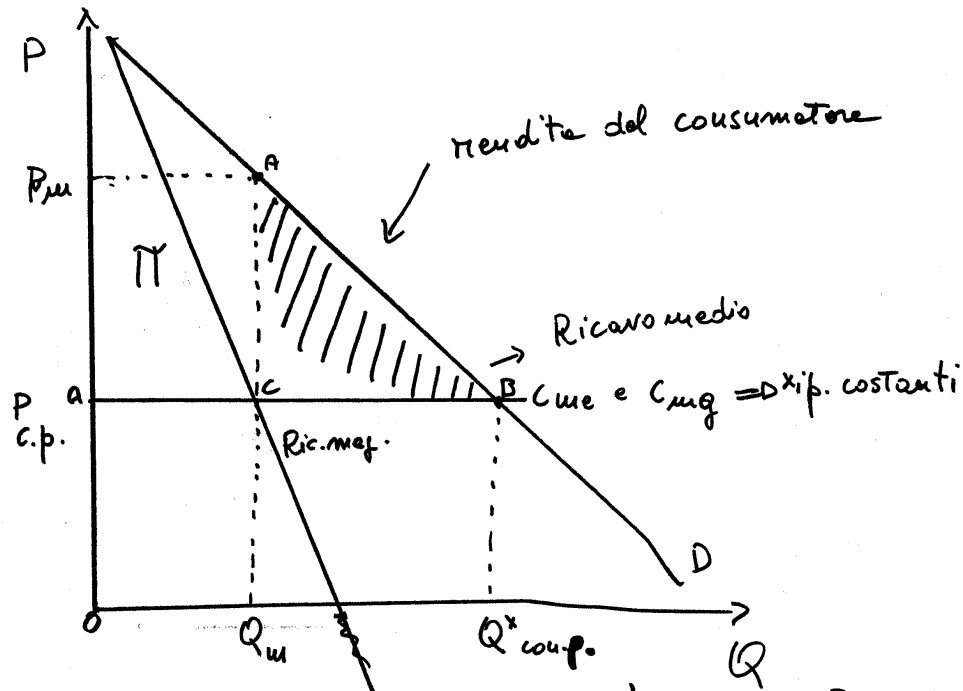
MERCATI ^{NON} CONTENDIBILI

I MERCATI CONTENDIBILI (BAUMOL, PANZAR, WILLING)

24

- UN MERCATO È CONTENDIBILE SE ESISTE PIENA LIBERTÀ DI INGRESSO E DI USCITA.
 - o non riguarda il numero di imprese offerenti
 - o è sufficiente la "CONCORRENZA POTENZIALE"
 - UNA CONDIZIONE NECESSARIA DI CONTENDIBILITÀ È L'ASSENZA DI "COSTI NON RECUPERABILI"
 - SE UN MERCATO È CONTENDIBILE È POSSIBILE UNA CONCORRENZA "hit and run"
 - UN MERCATO CONTENDIBILE È SOSTENIBILE SE L'IMPRESA ENTRANTE ^{NON} PUÒ REALIZZARE PROFITTI CON PREZZI INFERIORI A QUELLI DELL'IMPRESA PRESENTE *
- ⇓
- (Teorema debole della mano invisibile)

* CIÒ IMPLICA CHE L'IMPRESA PRESENTE NON HA POTERE DI MERCATO (NON FISSA UN PREZZO CHE CONSENTA EXTRA-PROFITTI)



Nel Monopolio puro (merc. non contend.) $\Rightarrow Q_m$ e P_m
 In concorrenza perfetta: $R_m = R_{mg} = C_{mg} = P$.

IL MONOPOLIO non è Pareto - efficiente.
 (comporta minor produzione e prezzo + elevato)

- Sono possibili soluzioni private (accordi fra i consumatori); ma sono molto difficili
- È possibile l'intervento pubblico (regolamentazione o la concorrenza)

NORMATIVA X FAVORIRE

25 bis

LA CONCORRENZA.

- LEGISLAZIONE ANTITRUST

- REGOLAMENTAZIONE X impedire INTESA
FRA IMPRESE E FORMAZIONE di MONOPOLI
- DIVIETO X LE IMPRESE DOMINANTI
DI FARNE UN ESERCIZIO ABUSIVO
- DIVIETO DI FUSIONI E SCALATE CHE
ELIMINANO LA CONCORRENZA.

- LA DISCIPLINA DELLA CONCORRENZA NELL' U.E.

- LE LIBERALIZZAZIONI

IL MONOPOLIO NATURALE

16

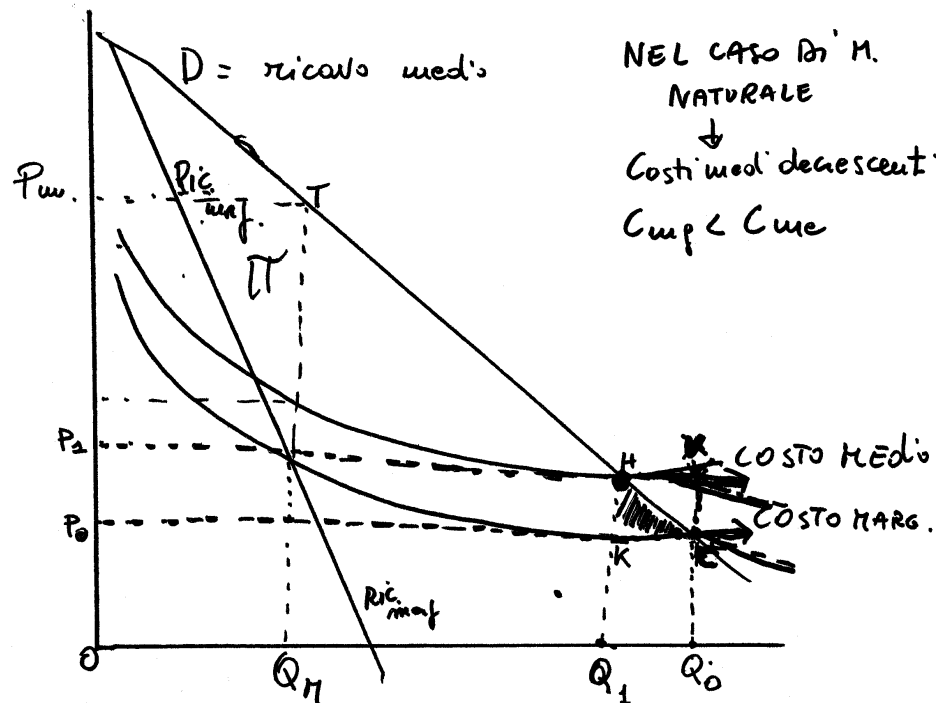
- LA NORMATIVA ANTITRUST NON È CORRETTA NEL CASO DI MONOPOLIO NATURALE



- SI HA QUANDO UN'UNICA GRANDE IMPRESA PRODUCE A COSTI INFERIORI RISPETTO AD UNA PLURALITÀ DI PICCOLE IMPRESE
 - PRODUZIONE A COSTI MEDI DECRESCENTI e RENDIMENTI DI SCALA CRESCENTI
- IL MONOPOLIO NATURALE È FREQUENTE :
 - NELLE PRODUZIONI A RETE ; NEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ (RETE FERROVIARIA, RETE ELETTRICA ...)
 - * COSTI FISSI MOLTO ELEVATI - COSTI MARGINALI BASSI



L'IMPRESA MONOPOLISTA È PIÙ EFFICIENTE



- LA SOLUZIONE EFFICIENTE ^{FIRST BEST} È LA PRODUZIONE $OQ_0 \Rightarrow C_{\text{mp}} = P$.
- TUTTAVIA OQ_0 comporta perdite: $C_{\text{med}} > C_{\text{mp}} \Rightarrow C_{\text{tot}} > Ric_{\text{tot}}$
 $\Downarrow$ la perdita è $P_1 P_0 \times$.

LE POSSIBILI SOLUZIONI DI SECOND BEST:

- LO STATO COPRE LE PERDITE CON IMPOSTE
- LO STATO PROVEDE ALLA PRODUZIONE ^{Q_1} FISSA
 $P = C_{\text{med}} \Rightarrow$ PERDITA DI BENESSERE (HK)

MONOPOLIO NATURALE E SOLUZIONI PUBBLICHE

- INTERVENTI DELLO STATO

o PRODUZIONE MEDIANTE IMPRESA PUBBLICA O REGOLAMENTATA:

↓
TARIFFE $\Rightarrow$ $\left[\begin{array}{l} *T = \text{COSTO MARGINALE} \\ T = \text{COSTO MEDIO} \Rightarrow (\text{PREZZI DI RANSEY}) \\ T = \text{possibilità di DISCRIMINAZIONE TARIFFA} \end{array} \right.$

o POLITICHE PER INCREMENTARE LA CONCORRENZA

* RICORSO AL METODO D'ASTA

* REGOLAMENTAZIONE CONTRATTUALE (SI FISSANO TARIFFE, QUANTITÀ...)

- o DEROGAMENTAZIONE, PRIVATIZZAZIONE

(NEL CASO IL MONOPOLIO NATURALE SIA CONTENDIBILE)

I FALLIMENTI DEL MERCATO

2. I beni pubblici puri.

• LA CLASSIFICAZIONE DEI BENI

- BENI PRIVATI → non generano benefici per più consumatori contemporaneamente
- BENI PUBBLICI PURI → generano benefici congiunti
- BENI PUBBLICI MISTI → hanno caratteristiche sia di B. privati, che di B. pubblici

• LE CARATTERISTICHE DEI BENI PUBBLICI PURI

- NON "RIVALITÀ" nel consumo
- NON ESCLUDIBILITÀ

•

LE CARATTERISTICHE DEI BENI PUBBLICI PURI

30

- NON RIVALITÀ NEL CONSUMO
 - IL CONSUMO DEL BENE NON IMPEDISCE O LIMITA IL CONSUMO AD ALTRI INDIVIDUI (CONSUMO CONGIUNTO)
 - IL COSTO MARGINALE di produzione = 0
- ASSENZA di ESCLUDIBILITÀ
 - L'ESCLUSIONE DI UNO O PIÙ INDIVIDUI DAL CONSUMO È:
 - TECNICAMENTE IMPOSSIBILE
 - TROPPO COSTOSA O NON DESIDERABILE

BENI PUBBLICI PURI E BENI MISTI

31

- I beni che godono congiuntamente delle 2 caratteristiche SONO ASSAI LIMITATI [difesa, giustizia, impianti T.L.C. ecc.]
- I BENI MISTI (molto più frequenti) possiedono SOLO UNA DELLE DUE CARATTERISTICHE O LE POSSIEDONO IN MISURA LIMITATA!
 - o ES. L'ESCLUSIONE PUÒ ESSERE POSSIBILE, MA NON DESIDERABILE O ECCESSIVAMENTE COSTOSA
(STRADE X cui È POSSIBILE FAR PAGARE UN PEDAGGIO)

- SE L'ESCLUSIONE È IMPOSSIBILE (O ECCESSIVAMENTE COSTOSA)

IL BENE DEVE ESSERE OFFERTO DALLO STATO.



UN'IMPRESA PRIVATA OFFRIREBBE IL BENE SOLO SE
POTESSE IMPORRE UN PREZZO = C_M



NESSUNO TUTTAVIA SAREBBE DISPOSTO A PAGARE VOLONTARIAMENTE
UN PREZZO SAPENDO CHE COMUNQUE BENEFICERÀ del bene



IL BENE OFFERTO DALLO STATO È FINANZIATO
CON IL PRELIEVO OBBLIGATORIO

PRODUZIONE ED OFFERTA DEI BENI PUBBLICI

32

- NON NECESSARIAMENTE UN B.P. DEVE ESSERE PRODOTTO DALLO STATO
- ANCHE I PRIVATI POSSONO OFFRIRE UN B.P.

• MA SE IL COSTO MARGINALE È MOLTO BASSO $\Rightarrow P = C_{mf}$
↓

- l'offerta privata è INSUFFICIENTE (O NULLA)
- l'applicazione d'un prezzo scoraggia le Domande.
- ⇒ I costi di esclusione scoraggiano l'OFFERTA PRIVATA.

- GENERALMENTE LO STATO OFFRE IL B.P.

- GRATUITAMENTE (se $C_{mf} = 0$)
- APPLICANDO TARIFFE ($P \leq C_{mf}$)

LA QUANTITÀ OFFERTA DI B.P.

34

- IL CONFRONTO TRA BENI PRIVATI E BENI PUBBLICI
↓

1) BENE PRIVATO

- IL PREZZO È DATO E UGUALE A TUTTI
- OGNI INDIVIDUO CONSUMA DIVERSE QUANTITÀ
- In equilibrio $\Rightarrow S_{MS_A} = S_{MS_B}$

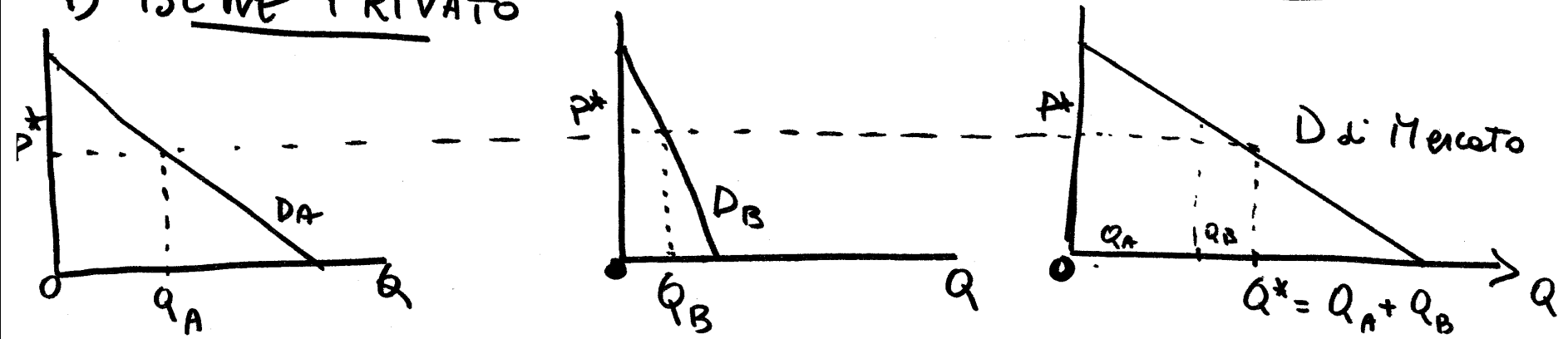
2) BENE PUBBLICO

- DATA LA "NON RIVALITÀ" IL BENE PUBBLICO È CONSUMATO DA TUTTI IN DOSI UGUALI $\Rightarrow \bar{Q}$ (DATA)
- IL PREZZO (INTESO COME DISPONIBILITÀ A PAGARE UNA DOSE AGGIUNTIVA) RIFLETTE LE PREFERENZE INDIVIDUALI ($\neq$ tra gli individui)
- IN EQUILIBRIO $\rightarrow P = P_A + P_B$

1) BENE PRIVATO

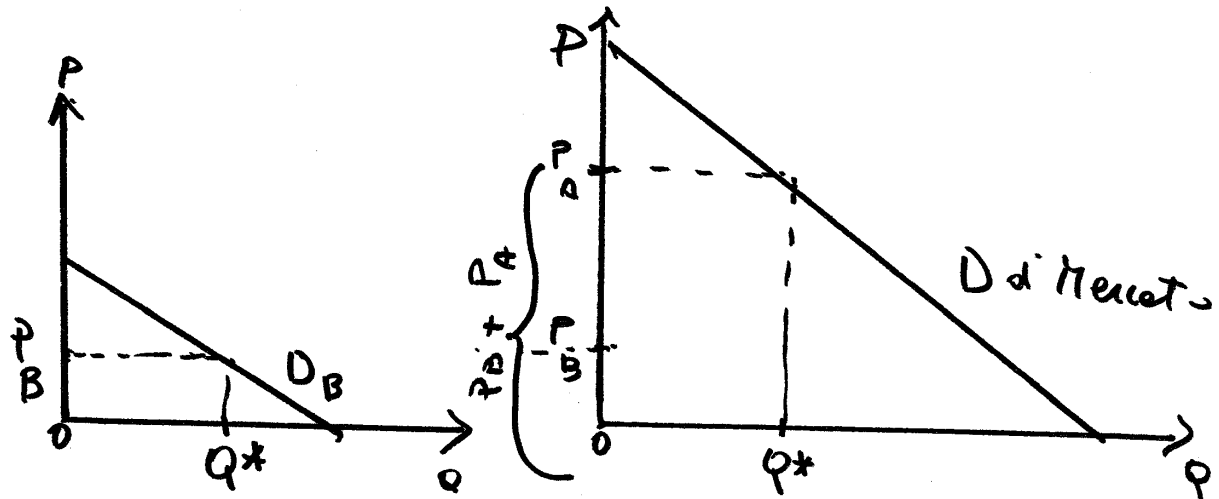
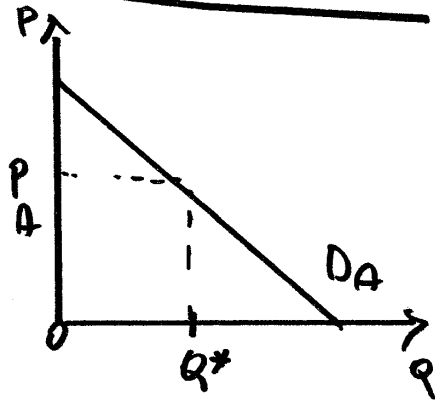
CURVE AGGREGATE DI DOMANDA

35



• P^* UNICO; Quantità differenziate $\Rightarrow D_d \cdot M = D_A + D_B \Rightarrow$ SOMMA ORIZZONTALE

2) BENE PUBBLICO



• QUANTITÀ UNICA (Q^*); Prezzo differenziato $\Rightarrow D_d \cdot M = D_A + D_B \Rightarrow$ SOMMA VERTICALE

IL PROBLEMA DEL "FREE RIDER"

36

- LA PRODUZIONE EFFICIENTE d'un B. Pubblico richiede che la somma delle preferenze marginali $(= P_A + P_B + P_U)$ eguagli il costo marginale
- SE gli INDIVIDUI NON HANNO INTERESSE A RIVELARE LE PROPRIE PREFERENZE $\Rightarrow$ COMPORTAMENTO DA FREE RIDER.
- POICHÈ L'ESCLUSIONE È IMPOSSIBILE, gli INDIVIDUI SOTTOVALUTANO LE LORO PREFERENZE (NEL CASO DI PREZZO/IMPOSTA) E SI SOTTRAGGONO AL PAGAMENTO

$\Downarrow$

LA SOMMA delle preferenze marg. $(P_A + P_B \dots)$ $<$ C.mf.

$\Downarrow$

LA PRODUZIONE AVVIENE IN PERDITA

$\Downarrow$

IL MERCATO NON OFFRE IL B. PUBBLICO $\Rightarrow$ FALLISCE

IL FALLIMENTO DEL MERCATO E L'INTERVENTO DELLO STATO.

37

- IL COMPORTAMENTO DA FREE RIDER PUÒ ESSERE SUPERATO CON LA FORNITURA DEL B. SU BASE PUBBLICA.
- ANCHE L'OFFERTA PUBBLICA INCONTRA OSTACOLI NELLA DETERMINAZIONE della QUANTITÀ EFFICIENTE di B. Pubblico DA OFFRIRE E NELLA SCELTA del finanziamento
 - PREZZO IMPOSTA → (non rivelazione delle preferenze)
 - OFFERTA GRATUITA → (eccesso di consumo)
- IL PROBLEMA DELLE ASIMMETRIE INFORMATIVE
- I MECCANISMI DELLE SCELTE COLLETTIVE (PUBLIC CHOICE)
 - IL VOTO COME ALTERNATIVA DI MERCATO

3. I FALLIMENTI DEL MERCATO LE ESTERNALITÀ.

38

DEFINIZIONE:

SI HA ESTERNALITÀ OGNI VOLTA CHE UN INDIVIDUO O UN'IMPRESA COMPIE UN'AZIONE CHE HA EFFETTI POSITIVI O NEGATIVI SU UN ALTRO SOGGETTO O IMPRESA, SENZA CHE QUESTI PAGHI O RICEVA COMPENSAZIONI PER TALI EFFETTI.

- LE ESTERNALITÀ NON SI TRADUCONO IN VARIAZIONI DEI PREZZI DI MERCATO (esternalità pecuniarie)
- LE ESTERNALITÀ VERE E PROPRIE SONO DI NATURA TECNOLOGICA.; IMPLICANO INTERDIPENDENZA NELLE FUNZIONI DI UTILITÀ E DI PRODUZIONE

CLASSIFICAZIONE DELLE ESTERNALITÀ.

39

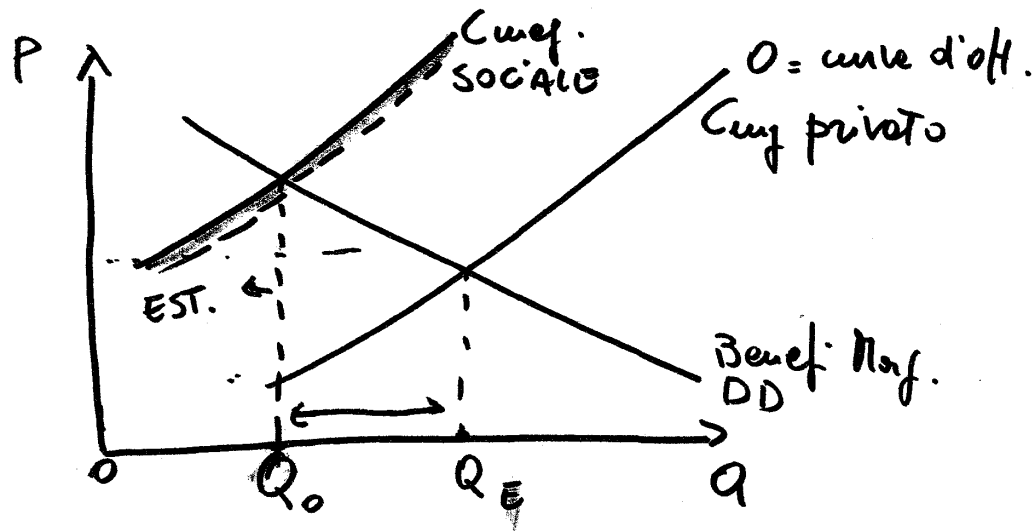
- ESTERNALITÀ DI CONSUMO (interdipendenza nelle f. d' utilità)
- ESTERNALITÀ DI PRODUZIONE (" " " " d' produzione)
- ESTERNALITÀ POSITIVE (ECONOMIE ESTERNE)
↓
PRODUCE BENEFICI ESTERNI
- ESTERNALITÀ NEGATIVE (DISECONOMIE ESTERNE)
↓
ARRECA DANNI A SOGGETTI ESTERNI
- N.B.
I beni pubblici puri sono particolari tipi di esternalità (creano benefici esterni godibili da tutti senza possibilità d' esclusione)

LE CONSEQUENZE DELLE ESTERNALITÀ

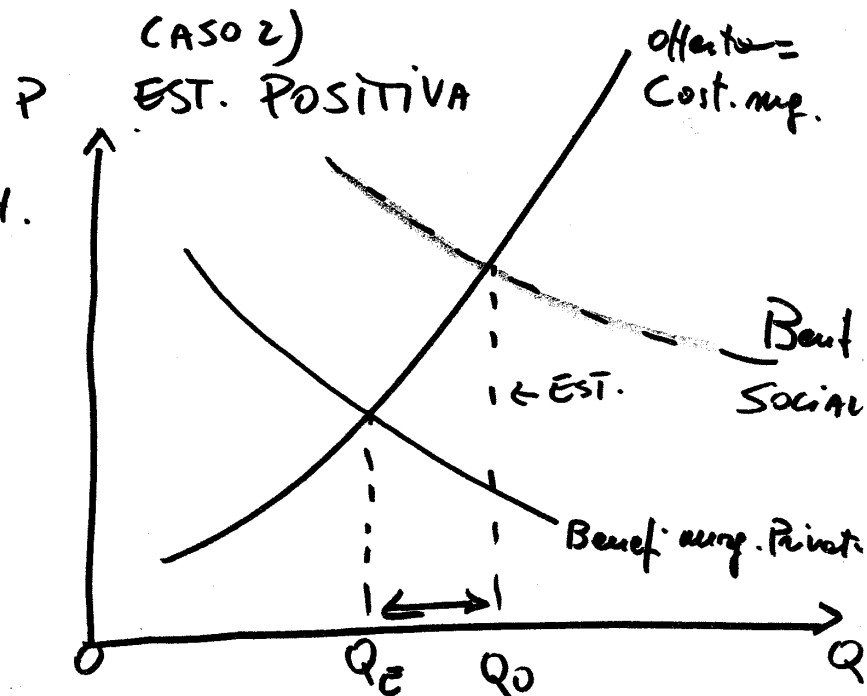
40

- In presenza di ESTERNALITÀ L'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE NON È EFFICIENTE.
- OLTRE AI COSTI E BENEFICI PRIVATI OCCORRE TENER CONTO DI COSTI E BENEFICI SOCIALI

CASO 1) ESTERNALITÀ NEGATIVA



→ ECCESSO DI PRODUZIONE
LA PROD. OTTIMALE = OQ_0



→ INSUFFICIENZA di Produzione
Prod. OTTIMALE OQ_0

ESTERNAITÀ E LIVELLO DI PRODUZIONE

40.1

- Il produttore tiene conto SOLO DEL COSTO PRIVATO. ~~ma~~

- NEL CASO DI EST. NEGATIVA



IL COSTO PRIVATO è inferiore AL COSTO SOCIALE (COMPRESIVO DEI
DANNI ARRECATI AD ALTRI SOGGETTI E PARI ALL'INDENNIZZO CHE IL
PRODUTTORE DOVREBBE PAGARE)



IL LIVELLO DI PRODUZIONE è + ALTO RISPETTO AL
LIVELLO CHE TIENE CONTO DELL'ESTERNAITÀ.

- NEL CASO DI EST. POSITIVA



IL Beneficio privato < Beneficio Sociale (comprensivo dei
VANTAGGI RESI AD ALTRI e PARI AL CORRISPETTIVO DEL Beneficio S.)



TO DI... di... è + Basso rispetto a quella che tiene conto dell'EST.

IL FALLIMENTO DEL MERCATO.

40.2

- In presenza di EST. il mercato fallisce perché:

non realizza il livello di produzione efficiente
in corrispondenza del quale:

- ① BENEFICIO MARGINALE (B. privato + B. sociale) = COSTO MARGINALE
- ② COSTO MARGINALE (C. privato + C. sociale) = BENEFICIO MARGINALE
dove
- ① ESTERNALITÀ POSITIVA
- ② " " NEGATIVA

SOLUZIONI ALLE ESTERNALITÀ.

41

- In presenza di ESTERNALITÀ IL MERCATO FALLISCE: NON È IN GRADO DI "INTERNALIZZARE" COSTI E BENEFICI.
 - LA PRODUZIONE È INEFFICIENTE.

LE SOLUZIONI PRIVATE

- INTERNALIZZARE LE ESTERNALITÀ
(AUMENTARE LE DIMENSIONI DELL'ATTIVITÀ)
INCORPORANDO L'ATTIVITÀ DEL SOGGETTO SU CUI RICADE L'EST.
- ATTUARE SOLUZIONI COOPERATIVE

• Il T. di Coase afferma:

IN PRESENZA d'ESTERNALITÀ SONO POSSIBILI ACCORDI FRA LE PARTI (COMPENSAZIONI, INDENNIZZI) CHE ASSICURANO L'EFFICIENZA

- IL MERCATO PUÒ INDIVIDUARE SOLUZIONI EFFICIENTI

• LA VALIDITÀ DEL T. di COASE È SUBORDINATA ALLA:

- ATTRIBUZIONE DEI DIRITTI DI PROPRIETÀ.

• I LIMITI DELLE SOLUZIONI PRIVATE:

- ESISTENZA di BENI PUBBLICI PURI (non è attribuibile un diritto di proprietà)
- COSTI DI TRANSAZIONE ELEVATI
- CARENZE INFORMATIVE
- COMPORTAMENTI OPPORTUNISTICI

LE SOLUZIONI PUBBLICHE ALLE ESTERNALITÀ.

45

- Quando le soluzioni private falliscono, viene richiesto l'intervento pubblico
- Le possibili soluzioni pubbliche
 - IMPOSTE CORRETTIVE
 - SUSSIDI
 - REGOLAMENTAZIONE
 - INTERVENTI LEGISLATIVI

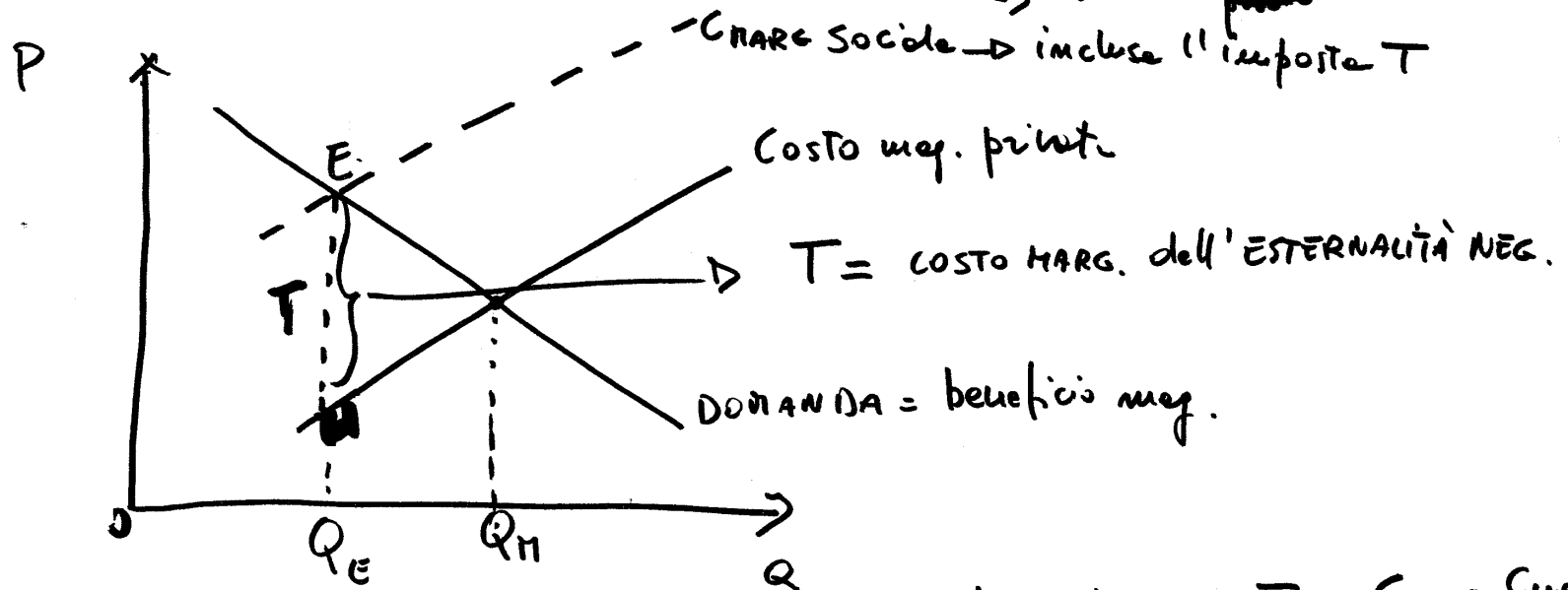
L'IMPOSTA PIGOUVIANA

44

— NEL CASO DI ESTERNAUTÀ NEGATIVE, LA FORMA PIÙ EFFICIENTE DI CONTROLLO PUBBLICO È RITENUTA L'IMPOSTA (Pigou)

• SE ESISTE ESTERNAUTÀ, ESISTE UNA DIFFERENZA FRA COSTO PRIVATO E COSTO SOCIALE (TRA BENEFICIO PRIVATO E B. SOCIALE)

• UN'IMPOSTA È IN GRADO DI EGUAGLIARE $\text{Costo privato} = \text{Costo Sociale}$
~~BENEFICIO PRIVATO = BENEFICIO SOCIALE~~



IN ASSENZA di T → la produzione è eccessiva. L'introduzione di T → $C_{up, priv} = C_{up, soc}$

SUSSIDI E REGOLAMENTAZIONE

42

- LO STATO PUÒ ELARGIRE SUSSIDI:

- PER INCENTIVARE PRODUZIONE E CONSUMO NEL CASO DI EST POSITIVA
- " " UNA SPESA X RIDURRE L'EST. " " NEGATIVA.
(ES. INTRODURRE SISTEMI DI RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO)

• PERCHÈ IL SISTEMA DI SUSSIDI SIA EFFICIENTE OCCORRE CHE:

- LO STATO CONOSCA LE FUNZIONI DI UTILITÀ DEI CONSUMATORI
" " " " DI PRODUZIONE DELLE IMPRESE
- NON ESISTANO ASIMMETRIE INFORMATIVE.

- LA REGOLAMENTAZIONE

- LO STATO FISSA LIMITI O REGOLE
 - SUI LIVELLI DELLE ESTERNALITÀ
 - SUI PROCESSI DI PRODUZIONE

- I LIMITI: COSTI DI CONTROLLO E DI TRANSAZIONE

UN CASO PARTICOLARE:

46

IL MERCATO DEI DIRITTI DI INQUINAMENTO:

- IN UN CONTESTO DI CARENZE INFORMATIVE
(LO STATO NON CONOSCE I PROCESSI PRODUTTIVI E
L'EFFICIENZA DELLE IMPRESE NEL CONTROLLO DELL'INQUINAMENTO)
È POSSIBILE ATTUARE UNO SCAMBIO DEI DIRITTI DI INQUINAMENTO
- LO STATO EMETTE E DISTRIBUISCE DEI BUONI (DIRITTI)
ALLE IMPRESE CHE SONO COMMERCIALI
 - UN'IMPRESA PUÒ CEDERE AD ALTRE IMPRESE (+ inquinanti) i DIRITTI.
- IL MECCANISMO È ESTENDIBILE A LIVELLO DI PAESI

4. I FALLIMENTI DEL MERCATO.

47

INFORMAZIONE CARENTE O INCOMPLETA.

- LE CARENZE INFORMATIVE IMPEDISCONO LA STIPULA DI CONTRATTI COMPLETI NELLE RELAZIONI DI SCAMBIO.
- PER OTTENERE INFORMAZIONI COMPLETE E SIMMETRICHE I CONTRAENTI SOPPORTANO COSTI DI TRANSAZIONE (INEFFICIENZA NELLO SCAMBIO)



FALLIMENTO DEL MERCATO



INFORMAZIONE PERFETTA E SIMMETRICA COME
BENE PUBBLICO

L'ASIMMETRIA INFORMATIVA

48

↓
GENERA DUE FORME DI FALLIMENTO DEL MERCATO.

- MORAL HAZARD

- dopo la stipula del contratto uno dei contraenti può attuare azioni ^{"NASCOSTE"} che ledono gli interessi dell'altro senza che questi abbia possibilità di controllo. [ES. ASSICURAZIONI]

↓
L'offerta del bene/SERVIZIO risulta parziale o INCOMPLETA.

- ADVERSE SELECTION

- PRIMA del CONTRATTO [✓] UNO DEI DUE CONTRAENTI DISPONE DI INFORMAZIONI "NASCOSTE" non disponibili per l'altro. (VENDITORE/ACQUIRENTE)
[IL MERCATO DELLE AUTO USATE]

MORAL HAZARD

49

[AZIONE NASCOSTA]

- Gli effetti post-contractuali dipendono dal comportamento di uno dei contraenti che può sfruttare in modo opportunistico l'ASIMMETRIA [ES. ASSICURAZIONI; MERCATO DEL CREDITO, MERCATO DEL LAVORO]

- comportamenti a rischio

- " " ^{real}
 - il comportamento opportunistico influenza le probabilità che si verifichi un evento

- I RIMEDI privati

- o Introduzione di franchigie

- o Incentivazione

- o Definizione + complete dei contratti

- I Rimedi pubblici

- o Definizione di REGOLE GENERALI

ADVERSE SELECTION

[INFORMAZIONE NASCOSTA]

50

- Prime dell'accordo di scambio la parte che dispone di maggiore informazione può attivare comportamenti opportunistici →
- Si ha una perdita di efficienza nel rapporto Prezzo/qualità del bene scambiato

↓

- Il mercato delle auto usate (AKERLOF)
 - le auto migliori sono vendute ad un prezzo insufficiente
 - i "bidoloni" " " " " " Troppo alto
 - il livello qualitativo scade progressivamente e alla fine lo scambio si annulla

- I RIMEDI PRIVATI: GARANZIE, SEGNALAZIONI, REPUTAZIONE
MARCHI di Qualità nei casi di contratti ripetuti
↓

- I RIMEDI PUBBLICI: INTRODUZIONE DI STANDARD QUALITATIVI
INTERVENTI DIRETTI SULL'OFFERTA
: (ES. ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE)